



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
“Giovani Costruttori di Pace III”

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E - Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area: 12 - Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto “Giovani Costruttori di pace” si propone di promuovere, estendere e migliorare l’educazione delle giovani generazioni alla pace e ai diritti umani, alla cura, alla democrazia e alla cittadinanza globale, mediante l’ideazione e la realizzazione di percorsi formativi innovativi, che uniscono l’apprendimento all’azione e al servizio, la teoria alla pratica, la crescita delle conoscenze allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

L’incapacità di conoscere e capire il mondo in cui si vive causa conflitti, sfiducia, disoccupazione, disagio ed emarginazione sociale, povertà, disuguaglianze, aggressività, violenza. In un mondo globalizzato, interconnesso e interdipendente, in continuo rapido cambiamento, è indispensabile che le comunità locali e in particolare le giovani generazioni, acquisiscano le conoscenze, le capacità, le competenze e assumano stili di vita necessarie per vivere e lavorare assieme a persone diverse, per affrontare sfide globali, risolvere problemi complessi e cogliere le nuove opportunità.

Il progetto intende rispondere a questa urgenza e al bisogno delle giovani generazioni di:

- sviluppare la consapevolezza della propria condizione umana ovvero di essere allo stesso tempo: (1) parte integrante di una comunità, di una città, di una città-mondo, di un paese, di un altro paese più grande l’Europa, del mondo (la comunità “glocale” locale, nazionale, europea e mondiale); (2) parte integrante dell’Umanità;
- conoscere la realtà, la società e il mondo in cui si sta vivendo. Accrescere il senso di appartenenza alla comunità globale. Sentirsi protagonisti della propria esistenza e della comunità globale. Sviluppare la capacità di orientarsi in una società e un mondo complesso, fragile, interdipendente, in continuo cambiamento;
- sviluppare la consapevolezza di avere dei diritti e delle responsabilità. Imparare ad apprezzare e condividere i valori costituzionali e universali iscritti nella Costituzione e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- imparare a ripudiare la guerra e divenire costruttori e costruttrici di pace ovvero capaci di vivere assieme in pace, in modo sostenibile, senza violenze ed esclusioni. Imparare a interagire e lavorare con persone diverse, con culture, modi di pensare, interessi diversi, con soggetti, culture, religioni e ambienti molto diversi;
- imparare a prendersi cura di sé, degli altri, dell’ambiente e della Casa comune, degli spazi comuni e del patrimonio culturale comune, del bene comune e della comunità. Promuovere comportamenti sostenibili;
- assumere consapevolezza dei problemi del mondo contemporaneo e imparare ad affrontare responsabilmente le grandi sfide planetarie: i cambiamenti climatici, la fame, le malattie e le disuguaglianze, le grandi migrazioni, le guerre e le crisi umanitarie, le loro cause e le loro conseguenze, la disoccupazione e la rivoluzione tecnologica, i rischi dell’uso e dell’abuso di internet, il consumo e la difesa dei beni comuni;

- contribuire alla realizzazione dell'Agenda 2030, progettare soluzioni per un mondo migliore, imparare a cambiare il mondo.

Il Progetto si configura inoltre come una iniziativa tesa a:

1. affrontare le **emergenze educative** accresciute prima dalla pandemia Covid19 e poi dalla guerra in sintonia con le indicazioni contenute nel Rapporto della Commissione Internazionale sui futuri dell'educazione promossa dall'Unesco "Reimmaginare insieme i nostri futuri – Un nuovo contratto sociale per l'Educazione" (2021);
2. promuovere la costruzione di **Patti educativi di comunità** con una partecipazione solidale della scuola, degli Enti Locali, delle famiglie e delle organizzazioni sociali e culturali del territorio in sintonia con la proposta di Papa Francesco di costruzione di un "Patto Educativo Globale";
3. **contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite e in particolare agli obiettivi 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) e 16 (Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile);
4. **concorrere all'attuazione della legge 92/2019 per l'insegnamento dell'educazione civica** con l'elaborazione e la sperimentazione di buone pratiche di educazione civica da diffondere a livello nazionale.

Il progetto è basato sul Positive Youth Development (PYD), un approccio pedagogico che riconosce i giovani come portatori di risorse da sviluppare, che impegna i loro talenti, la loro energia e le loro capacità in programmi costruttivi all'interno della scuola, della comunità, dei gruppi tra pari; che promuove il loro sviluppo fornendo continue opportunità di partecipare alla vita della comunità, coltivando relazioni positive tra giovani e adulti e sviluppando le loro abilità (skills). I progetti basati sullo Sviluppo Positivo dei Giovani (Positive Youth Development) promuovono sei obiettivi (The five Cs of PYD + 1): le competenze (conoscenze e abilità); la fiducia (nei propri confronti e nella capacità di affrontare le sfide della vita); la connessione (le relazioni con la famiglia, la scuola, la comunità); il rispetto e la responsabilità; la cura e la compassione; la partecipazione attiva allo sviluppo del proprio sé, della famiglia e della comunità. Concretamente il PYD prevede allo stesso tempo (1) la realizzazione di esperienze positive, (2) lo sviluppo di relazioni positive e (3) la costruzione ambienti positivi.

Il progetto mira concretamente allo **sviluppo della consapevolezza, del senso di responsabilità, del protagonismo dei giovani** e della loro capacità di prendersi cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del pianeta. Si comincia dalla cura della vita nella scuola e si fa un'esperienza di cura della comunità. Si rafforzano i processi partecipativi normati dalla scuola, si fanno esercizi di responsabilità dentro e fuori il contesto scolastico, si sperimentano nuove forme di apprendimento, attraverso il servizio agli altri e si finisce per realizzare da protagonisti un grande Meeting nazionale e un grande evento di pace come la Marcia Perugia-Assisi della Pace e della Fraternità.

Tra gli elementi essenziali del progetto ci sono: (1) lo studio della realtà onlife globale e della sua complessità; (2) l'insegnamento dell'identità terrestre; (3) la presa di coscienza dei problemi dell'umanità; (4) lo sviluppo della volontà e della capacità di affrontare i problemi della comunità e dell'umanità con gli strumenti della pace, della solidarietà e della cooperazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per scelta formativa e di servizio, al fine di una ampia partecipazione a tutte le attività del progetto, si ritiene che i volontari nelle due sedi di attuazione svolgeranno gli stessi ruoli ed attività. Questa decisione nasce dal fatto che il progetto ha carattere nazionale e tutti i volontari si troveranno a collaborare in stretto rapporto tra loro, anche se in sedi diverse, per organizzare le attività in sinergia, al fine di raggiungere la più ampia quantità di popolazione. In particolare, le attività previste saranno nelle seguenti aree di intervento: Educativa, Comunicazione, Sociologica.

Area Educativa e Sociologica.

- Studiare i temi affrontati nei laboratori e nelle attività didattiche del progetto;
- Progettare e partecipare alla realizzazione dei percorsi e laboratori didattici di educazione civica alla pace e alla cittadinanza, insieme ai professionisti del settore;
- Organizzare il materiale didattico prodotto dagli esperti da distribuire durante le attività didattiche;
- Curare la logistica delle attività didattiche;
- Preparare i testi e i materiali necessari per la comunicazione;
- Predisporre il materiale didattico e la documentazione necessaria allo svolgimento dei laboratori;
- Animare i laboratori;
- Collaborare alla realizzazione di una settimana di formazione intensiva per gli studenti;
- Partecipazione alla Realizzazione del programma di Service Learning;
- Partecipazione alla gestione della segreteria tecnica del progetto e delle sue attività;
- Raccolta, analisi e catalogazione della documentazione delle attività realizzate;
- Raccolta ed elaborazione elettronica e statistica dati;
- Realizzazione di interventi nelle scuole con gli studenti;
- Partecipare alle riunioni di programmazione delle iniziative e stesura dei relativi verbali;
- Offrire supporto alle attività di traduzione di articoli e report sui temi del progetto;
- Contribuire al coordinamento di relatori, docenti e partner e verificare le eventuali esigenze strumentali (ad es. supporti digitali, videoproiettori, microfoni, ecc.) e logistiche;

- Offrire supporto nella realizzazione delle iniziative (es. accoglienza dei relatori, dei docenti e dei partecipanti, allestimento delle sale, raccolta firme, predisposizione microfoni e altre strumentazioni, predisposizione dei materiali didattici, ecc.).

Area Comunicazione.

- Imparare a presentare il progetto, i suoi contenuti, gli obiettivi e le sue attività
- Contattare le scuole per proporre i corsi;
- Caricare i materiali didattici nell'area dedicata dei siti delle associazioni;
- Partecipazione alle attività di promozione e organizzazione di tutte le fasi del progetto;
- Collaborazione alla promozione degli eventi tramite social media;
- Collaborazione nella gestione di siti e social network;
- Realizzazione di Rassegne stampa;
- Gestione di rapporti con i docenti e dirigenti scolastici;
- Organizzazione e partecipazione agli incontri con i docenti e dirigenti scolastici;
- Redazione di testi analitici e promozionali;
- Contattare e coordinare con i vari enti da coinvolgere (scuole, parrocchie, centri sociali giovanili) nel progetto;
- Partecipazione agli eventi del progetto;
- **Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione della Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità e del Meeting nazionale delle scuole e dei giovani per la pace.**

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CIPSI, Largo Camesena 16 - Roma, codice sede: 143316

AGENZIA DELLA PACE, Via Della Viola 1 - Perugia, codice sede: 143641

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

N. 6 volontari, senza vitto e alloggio, così suddivisi:

- n. 4 volontari, presso AGENZIA DELLA PACE, Via Della Viola 1 - Perugia, codice sede: 143641.
- n. 2 volontari, presso CIPSI, Largo Camesena 16 - Roma, codice sede: 143316.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio sono:

- Aderire ai principi cardine dell'organizzazione.
- Mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di accettazione, umiltà e di adattamento, lavorando in gruppo e condividendo le proprie sensazioni.
- Disponibilità a spostamenti nelle aree di intervento dei progetti per motivi di servizio.
- Flessibilità oraria e disponibilità al servizio in alcuni fine settimana qualora vi siano da svolgere attività in orari diversi da quelle della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei destinatari.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da presentare al CIPSI e all'OLP delle sedi di attuazione.
- Partecipazione a dei periodi formativi, di verifica e di monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri e dibattiti di sensibilizzazione e di testimonianza al termine del servizio civile.

N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1145 ore annue.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no.

Eventuali tirocini riconosciuti: no.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, **certificazione delle competenze, ai sensi del D.Lgs. 13/2013**, ad ogni operatore volontario. **Incaricato della certificazione delle competenze** acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto **sarà l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1)** con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro realizza percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza, e in particolare:

- Sviluppare percorsi formativi rivolti ai Volontari e ai Tutor del Servizio Civile, con particolare riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza;
- Realizzare per i tutor dei singoli enti tali percorsi nei primi sei mesi di avvio dei progetti di Servizio Civile, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze di Cittadinanza;
- Realizzare per gli operatori volontari tali percorsi a partire dal 7° mese di servizio, con la possibilità di valorizzare parte del percorso formativo come ore di tutoraggio finalizzato alla Certificazione;
- Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, attraverso il rilascio di un Titolo universitario idoneo.

La certificazione riguarderà le competenze chiave di cittadinanza che sono state acquisite nel corso del progetto, ossia:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento e per una futura implementazione della certificazione di competenze acquisite in ambito non formale nei progetti di servizio civile gestiti dall'Ente. Altri benefici che i volontari acquisiranno sono relativi alla loro crescita individuale e alla maturazione di un'educazione interculturale e di capacità relazionali. Ai volontari quindi sarà data l'occasione di mettersi in gioco, di poter diventare consapevoli della propria cultura, ma anche della cultura dell'altro, di poter esprimere le proprie idee, ma di non doverle imporre a tutti i costi, di sviluppare una vera e propria partecipazione attiva alla società.

L'attestazione verrà rilasciata entro un mese dalla fine del servizio.

I giovani coinvolti nel presente progetto, nell'esperienza di Servizio Civile, **avranno l'opportunità sia di maturare e acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità**, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale e internazionale, in termini attivi e solidali, con un aumento della consapevolezza rispetto ai problemi legati alla solidarietà, all'Educazione allo Sviluppo. Acquisiranno inoltre esperienza pratica sul campo rispetto alla possibilità di scegliere stili di vita più solidali. In particolare, verranno certificate le seguenti conoscenze e competenze:

- Operatore di Pace e della Cittadinanza globale
- Competenze di **Educazione allo Sviluppo integrale** a livello scolastico ed extrascolastico. Sia a livello progettuale che di esperienza;
- Conoscenza e capacità dei molteplici **metodi d'insegnamento nei laboratori scolastici** e su come rapportarsi con le persone nella scuola;
- Competenze di **Comunicazione, addetto Ufficio Stampa e gestione siti web**: scrittura, web e copywriting; capacità di elaborazione di immagini e materiale multimediale attraverso i software più diffusi per il video e photo editing; capacità di utilizzo del CMS wordpress (Content Management System) per l'aggiornamento dei siti web;
- Competenze di **Sensibilizzazione culturale e Animazione territoriale**, nell'organizzazione di eventi;
- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in team per produrre risultati collettivi;
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore;
- Capacità di lavorare in una realtà federativa a livello nazionale;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione di tecniche di animazione, socializzazione e di lavoro di gruppo;
- Capacità di accompagnare e supportare altri soggetti nell'attività educativa;
- Capacità di organizzare e condurre attività di educazione territoriale e nelle scuole;
- Competenze nella realizzazione di kit informativi e didattici;
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto;
- Capacità di acquisire necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia;
- Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze di editing di video e foto.

La maggioranza delle ONG riconosciute idonee dal Ministero degli Affari Esteri riconosce come titolo preferenziale, nella ricerca di risorse umane da inserire all'interno del proprio organico, l'esperienza professionale e umana maturata all'interno di iniziative di Solidarietà Internazionale dei giovani in servizio civile, soprattutto se all'estero.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: <https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2020/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI-1.pdf>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale dei volontari sarà realizzata a Roma presso la sede dell'Associazione CIPSI, Largo Came-sena 16, codice sede: 143316; **48 ore, unica tranche.**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per i volontari dell'Agencia della Pace e del CIPSI la formazione specifica si svolgerà interamente in VIA DELLA VIOLA 1, PERUGIA, codice sede 143641. Questo per creare un gruppo di lavoro omogeneo tra tutte le sedi e data la stretta collaborazione con cui svolgeranno il servizio.

Unica tranche. All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. Inoltre, la formazione verrà organizzata in modo da permettere ai volontari la conoscenza reciproca e la condivisione delle esperienze individuali, al fine di porre le basi per una corretta relazione tra i volontari stessi e definire gli obiettivi di un corretto lavoro di squadra; una fase in cui vengono presentati gli obiettivi della formazione specifica ed una fase finale di valutazione della formazione stessa attraverso la somministrazione di questionari. In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevedrà invece metodologie interattive e che rendano possibile la libera espressione e la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, nonché il confronto e la conoscenza reciproca tra giovani e formatori e tra i giovani stessi. Gli interventi formativi si articoleranno in: lezioni frontali, dialogo e interventi attivi dei partecipanti e casi studio per i quali i partecipanti sono chiamati a fornire possibili soluzioni.

La formazione specifica dei volontari si terrà quindi con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di dias-film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc... Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi, problem solving, brainstorming, secondo le seguenti dinamiche formative: dinamiche formali, per la trattazione di argomenti specifici o di approfondimento rispetto all'attività pratica che l'operatore volontario è chiamato a svolgere; dinamiche non formali: poiché l'operatore volontario opera in gruppo, sia con altri operatori volontari che con operatori del settore, è opportuno l'utilizzo di giochi di ruolo, per favorire lo sviluppo personale e sociale dei partecipanti. L'apprendimento informale consiste nell'imparare facendo, incrementando le proprie conoscenze. Oltre a quelle già indicate, le tecniche seguite per lo svolgimento della formazione specifica sono:

- Ascolto attivo e colloqui personali;
- Testimonianze di esperti;
- Tecniche di comunicazione;
- Lavoro di gruppo;
- Attività di laboratorio;
- Questionari e riflessioni finali.

A conclusione di ogni modulo formativo verrà somministrata una scheda valutativa al fine di verificare l'efficacia ed efficienza del modulo formativo e quale strumento di approfondimento presso la sede di assegnazione. Sarà fornito tutto il materiale didattico relativo al modulo formativo, ivi comprese le presentazioni in Power Point. Il volontario inoltre potrà in qualsiasi momento entrare in dialogo con il proprio formatore per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti specifici. Per tutti i moduli saranno predisposti appositi registri di presenza con le informazioni sulla didattica specifica.

Modulo obbligatorio: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale", Alessandro Ventura h 8

Modulo 1: Presentazione degli enti attuatori, 8 ore

-Presentazione dell'ente CIPSI: rete e approccio di partenariato, codice etico. **Guido Barbera, 4 ore**

-Presentazione dell'Agencia della Pace: progetti, storie ed eventi. Il Rapporto con il CIPSI. **Flavio Lotti, 4 ore**

Modulo 2: Conoscenza e costruzione della pace nelle scuole, 44 ore

-Conoscere la pace. Flavio Lotti, 6 ore. Non si può insegnare/apprendere la pace senza conoscerla. La pace negativa e la pace positiva. Il pluriverso della pace. I diritti umani. Complessità e diversità. Il multiculturalismo. La condizione della pace oggi. Le guerre di ieri e di oggi. Le sfide globali nell'era dell'interdipendenza (migrazioni, mutamenti climatici, impoverimento, terrorismo,...). Il ruolo dell'Europa e dell'Onu. Il confine e il sogno.

-Divenire responsabili della pace. Flavio Lotti, 6 ore. Insegnare/apprendere la pace vuol dire contribuire alla formazione di cittadini responsabili. La responsabilità personale nell'era dell'interdipendenza. La relazione locale/universale. Giovani responsabili in una classe/scuola/città responsabile.

-Costruire la pace. Flavio Lotti, Guido Barbera, 5 ore. L'educazione alla pace è sempre orientata all'azione. Costruire la pace dal quartiere all'Onu. Comportamenti e azioni per la pace.

-Insegnare/apprendere la pace. Flavio Lotti, 5 ore. L'educazione alla pace e le competenze di cittadinanza. La didattica di pace. La dimensione sistemica ed interdisciplinare dell'educazione alla pace. La sfida della relazione e del dialogo. La gestione dei conflitti. La promozione del protagonismo dei giovani studenti. Comunicare la pace. Agire per la pace.

-La scuola come luogo di pace. Randa Harb, 6 ore. La scuola non è solo un luogo dove si insegna, si studia e si impara la pace ma dove si vive e si cresce in pace, nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti umani.

-La scuola, luogo di formazione connesso alla realtà globale e al tempo presente. Randa Harb, 4 ore. Le ragioni, le esperienze concrete, le sfide

-Educare alla pace e alla cittadinanza globale: realizzare i laboratori nelle scuole. Flavio Lotti, Randa Harb, 6 ore

-Percorsi di educazione alla pace ed ai diritti umani nelle scuole e con gruppi informali. Guido Barbera, Randa Harb, 6 ore. Programmi, progetti, laboratori ed esercizi

Modulo 3. Organizzazione di eventi, comunicazione, ufficio stampa e rapporti con le istituzioni, 30 ore

-Come lavorare nel territorio e con il territorio, Flavio Lotti, Emanuela Taffini, 8 ore. La cooperazione tra la scuola e il comune

- Il Service Learning, Flavio Lotti, 4 ore

- Utilizzo dei social media, Francesco Cavalli, Amelia Rossi, Nicola Perrone, 2 ore

- Gestione comunicazione con i media tradizionali, Nicola Perrone, Amelia Rossi, 2 ore

- Realizzazione di rassegne stampa, Amelia Rossi, 2 ore

- Gestione dei siti e social network del progetto, Francesco Cavalli, Nicola Perrone, Amelia Rossi, 2 ore

- Raccolta e catalogazione documentazione attività realizzate, Emanuela Taffini, 2

- Raccolta ed elaborazione elettronica e statistica dati, Claudia Deboli, 2 ore

- Redazione di testi analitici e promozionali, Claudia Deboli, Nicola Perrone, 2 ore

- Gestione dei rapporti con i docenti e i dirigenti scolastici, Emanuela Taffini, 2 ore

- Gestione di interventi nelle scuole con gli studenti, Claudia Deboli, 2 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda

- ASSOCIAZIONE CIPSI - SU00023

- COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - FONDAZIONE ONLUS – SU00476

- CESC Project – SU00104

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ. Target:

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Il Programma Reti per la Pace: educazione, diritti e sostenibilità in agenda si riferisce

all'ambito di azione unitario: j) promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e

loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

Obiettivo 12: MODELLI DI CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILI. Target:

12.2: Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;

12.5: Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile. Target:

16.1 Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza.

16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'intervento formativo sarà articolato in **24 ore collettive complessive**, divise in 3 moduli formativi, così ripartiti - I° Modulo (8 h) - II° Modulo (8 h) - III° Modulo (8 h)

Inoltre, sono previste 4 ore totali di colloqui individuali, nell'ultima parte del progetto e per realizzare il programma studiato nella lezione frontale.

OBIETTIVO FORMATIVO: fornire strumenti utili per la facilitazione dell'allievo nell'elaborazione di un progetto di vita lavorativa, con riflessione e consapevolezza dei propri bisogni, aspettative e desideri in relazione alle proprie caratteristiche personali.

SEDE DI SVOLGIMENTO: L'Azione formativa si svolgerà presso le due sedi operative di realizzazione del progetto, a Roma e Perugia.

METODOLOGIA: Le attività formative privilegeranno interazione d'aula alternata da momenti di scambio e riflessione in gruppo, oltre che simulazioni.

ATTIVITA'

- I MODULO: Conoscenza di sé: attività finalizzate alla conoscenza di sé e alle caratteristiche personali richieste da diversi ambiti lavorativi. In questa fase si intende proporre ai volontari gli strumenti utili all'identificazione delle caratteristiche personali che possono essere idonee per trovare un lavoro: l'analisi e bilancio delle competenze e delle capacità tecniche acquisite utili per trovare un lavoro (per esempio le lingue, l'utilizzo del pc o di altri macchinari, etc.). Il modulo intende informare e analizzare insieme ai giovani le competenze richieste all'interno dei vari settori professionali.

- II MODULO: Conoscere il mondo del lavoro: attività relative alla conoscenza del mondo delle professioni, modalità per la ricerca attiva del lavoro. Questo modulo offre informazioni sui vari ambiti professionali, analizzandoli, e dà informazioni concrete sulla fase dell'orientamento al lavoro, quella della vera e propria ricerca, attraverso l'analisi dei passi importanti nella ricerca del lavoro.

- III MODULO: Ipotesi di un progetto professionale e di vita. In questo modulo vengono dati gli strumenti atti a definire il proprio obiettivo professionale e pianificare le azioni. Le tappe analizzate riguarderanno il bilancio delle competenze, la definizione del proprio obiettivo professionale e l'elaborazione del progetto di vita. Infine, si procederà ad aiutare i giovani a stilare il proprio progetto professionale, ossia un piano d'azione che dettaglia tutte ciò che bisogna fare concretamente per riuscire a svolgere il lavoro che si è scelto.

Colloqui individuali: sono indirizzati a facilitare il volontario a realizzare concretamente quanto presentato e studiato nei moduli in classe, con particolare attenzione alle capacità personali del giovane volontario.

RISULTATI ATTESI: Consapevolezza di sé stessi e del proprio modo di essere, degli aspetti in relazione alle proprie attitudini da rintracciare nell'esperienza di SCU; Acquisizione e impiego di strumenti tecnici e tecniche comunicative adeguati all'immissione nel mercato del lavoro.

Nel corso della realizzazione del progetto verrà approfondita la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e le competenze descritte nei repertori ufficiali, anche a titolo sperimentale e di approfondimento. Tale rilevazione sarà avvalorata da incontri che l'**Università di Bari Aldo Moro** svolgerà con **gli operatori volontari**, e sviluppata per la realizzazione del percorso di tutoraggio e monitoraggio da parte dei tutor del CIPSI.

La certificazione delle competenze verrà rilasciata, al termine dell'anno di Servizio Civile, ai sensi del D.Lgs. 13/2013, ad ogni operatore volontario. Incaricato della certificazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari nell'ambito del progetto sarà l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che si configura come ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.

Attività obbligatorie

- organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae e di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca attiva e di orientamento all'avvio d'impresa;
- redazione del CV e della lettera di presentazione;
- attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, nonché delle opportunità europee.

Attività opzionali

- presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro; esercitazioni a casa.